

Bergamo, 22 luglio 05

Quando in piazza per la tangenziale est?

I sindacati protestano solo a senso unico

Il mese di luglio 2005 entra di diritto nella storia della nostra provincia. Mai si erano viste così tante inaugurazioni di grandi opere in un così breve tempo: il cantiere della quarta corsia dell'autostrada, presentato ufficialmente lunedì 18, il raddoppio ferroviario Bergamo-Treviglio inaugurato martedì 19, la prima pietra del nuovo ospedale alla Trucca in programma martedì 26 e due giorni dopo l'apertura del tratto Curno-Bonate Sopra dell'asse interurbano.

Solo per dare un'idea si sta parlando, per il raddoppio della linea Bergamo-Treviglio, della più grande opera ferroviaria del dopoguerra, per l'ospedale nuovo, con i suoi 300 milioni di euro circa di spesa, del più imponente intervento pubblico mai realizzato nella nostra provincia, mentre per l'allargamento dell'autostrada e il prolungamento dell'asse interurbano di due opere attese da lustri.

Se da un lato il ritardo con cui arrivano a compimento (o ad iniziare i lavori) è veramente imperdonabile, dall'altro va però sottolineato come solo negli ultimi tre/quattro anni ci sia stato un impulso determinante ad accelerare gli iter di realizzazione. Gran parte del merito va sicuramente ai ministri bergamaschi Calderoli, Castelli (lecchese di nascita, ma orobico d'adozione) e Tremaglia che, finalmente, hanno fatto sentire il peso di una provincia importante e produttiva come la nostra in quel di Roma, dove, da sempre Bergamo era considerata la periferia dell'impero.

Quel "da sempre" è bene ribadirlo con forza visto che nemmeno ai tempi d'oro della Democrazia Cristiana, per cui Bergamo rappresentava una vera e propria cassaforte di voti, o ad anni più recenti, che hanno visto proprio alla guida del Ministero dei Lavori Pubblici un "bergamasco" (le virgolette sono d'obbligo!) come Antonio Di Pietro, si era smosso alcunché per migliorare le decadenti infrastrutture di casa nostra.

Sono quindi un po' fuori luogo le manifestazioni di protesta inscenate dai sindacati e sostenute dal centrosinistra in occasione dell'inaugurazione del raddoppio ferroviario. Se possono essere comprensibili quando denunciano i ritardi, certo hanno qualche pecca di incoerenza. Come detto, in questi ultimi anni si è verificato una netta inversione di tendenza sull'attenzione verso la bergamasca e il Nord in genere, grazie esclusivamente alla Lega e ad alcuni ministri filo nordisti come Tremonti e lo stesso Berlusconi.

I sindacati che hanno manifestato a Treviglio con cartelli come "Basta con le fiabe, dateci le strade", oppure "Basta inaugurazioni vogliamo viaggiare", con cori del tipo "Strade, strade" a cui hanno fatto seguito dichiarazioni come "Pochi fatti a livello viabilistico" (Fattorini - Cisl), "In 20 anni abbiamo visto sì e no due strade nuove in provincia" (un militante Cisl intervistato da L'Eco), perché non fanno un simile colorato e rumoroso picchetto sotto Palazzo Frizzoni visto che sta facendo di tutto per bloccare la realizzazione della tangenziale est (una curiosità: ma le grida "fascisti" che partivano da alcuni manifestanti erano rivolte anche al sindaco Bruni e ai suoi assessori Cattaneo, Grossi e Forconi impegnati a festeggiare anche loro l'inaugurazione?)? Perché non sfilano davanti a Palazzo Isimbardi, sede della Provincia di Milano, visto che il presidente Penati, tra i suoi primi atti, ha tirato il freno a mano alla Brebemi? Perché non protestano con Rifondazione Comunista e i Verdi per cui ogni tipo di strada nuova va osteggiata? E perché non danno una bella fischiata all'onorevole della Margherita Giuliana Reduzzi, che è pronta a denunciare "il deficit infrastrutturale pesantissimo che rischia di minare l'economia della nostra provincia", quando si inaugura il raddoppio, ma che piomba in un assoluto silenzio quando, invece, il sindaco Bruni stralcia la tangenziale est e Penati blocca la Brebemi (scusate la ripetizione, ma quando ci vuole, ci vuole!)?

Premesso che sulla denuncia della carenza infrastrutturale della bergamasca siamo tutti d'accordo, se i Cgil-Cisl-Uil dovessero organizzare una simile manifestazione a favore della tangenziale est guadagnerebbero sicuramente in credibilità. Intanto, però, rilassiamoci un po' tutti con una piccola vacanza. Buone ferie.

www.danielebelotti.net